

Foligno Manifestazione di protesta per salvare posti di lavoro

I ferrovieri si mobilitano



► A pagina 17

SPOLETO - La decisione sarà presa nelle prossime ore dai tecnici incaricati di trovare una soluzione soddisfacente fra le richieste dei pendolari e le esigenze di bilancio della Spoletina trasporti. E' probabile che alcune delle corse sopprese possano essere ripristinate, anche davanti alla chiara ed unanime volontà espressa al riguardo dal consiglio comunale spoletino. Ma è altrettanto probabile che per finanziare tali collegamenti, individuati fra le economie da realizzare nel bilancio preventivo di quest'anno, debbano arrivare nuove entrate. Da individuare prima di rimettere in moto gli autobus operai fra Bastardo e Terni o quelli studenteschi fra Norcia e Spoleto.

► A pagina 22

«Un comitato sostenga i lavoratori Ogr»

di Carlo Lucchini

FOLIGNO — «Nella città dei comitati che spuntano come funghi, servirebbe un comitato cittadino a sostegno dei lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni». Sono i sindacati di settore ad avanzare una proposta che, scrivendo in queste ore, sembra in contrarie gradimento, anche perché rappresenterebbe un primo passo per coinvolgere la città a difesa di un impianto che da quasi cento anni è un punto di riferimento per lo sviluppo e l'economia del territorio.

«Stupisce il fatto che in altre realtà umbre i cittadini si mobilitano a difesa dei posti di lavoro di piccole aziende, mentre qui a Foligno, di fronte ad

una situazione che rischia seriamente di naufragare, e al cospetto della lenta ma continua perdita di occupazione di un'azienda tra le più importanti del territorio, si rimane per lo più indifferenti, quasi a voler ignorare il problema. Eppure — spiega Maurizio Marsigli, segretario regionale del sindacato Orsa —, sarebbe opportuno che per mantenere elevato il tono della vertenza, anche i cittadini venissero coinvolti. D'altra parte il problema del futuro delle Ogr non può interessare soltanto i lavoratori dell'impianto, poiché si tratta di una situazione che potrebbe coinvolgere e penalizzare altre attività produttive della città».

Il vibrante grido d'allarme lanciato dal sindacalista Marsili sembra finalmente essere stato raccolto anche dal Comune.

La conferma di ciò è giunta dalla recente presenza del sindaco al fianco dei lavoratori con Marini che durante il proprio intervento all'assemblea del personale Ogr ha manifestato pesanti perplessità sul futuro dello storico impianto ferroviario.

Insomma, anche l'amministrazione comunale folignate sembra essere in prima fila nel pretendere a gran voce risposte concrete, in particolare per quanto concerne la nebulosa vicenda del drottamento di alcune fasi della manutenzione dei locomotori in altre realtà ferroviarie, questione strettamente legata al mantenimento dei livelli occupazionali all'interno dell'impianto.



LA CRISI DELLE OGR
Una recente manifestazione di operai

FS, i sindacati aspettano Catania alla prova dei fatti

Giovanni Bosi

FOLIGNO - I sindacati di categoria prendono in parola il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie Italiane, Elio Catania. Il numero uno della holding dopo un anno caratterizzato una catena di incidenti, carrozze infestate di insetti e proteste di pendolari per i continui ritardi è pronto a voltare pagina. "Molti nodi stanno venendo al pettine proprio in questo momento - ha detto Catania rispondendo alle domande del direttore del Tg1, Clemente Mammì - per 30 anni le Ferrovie sono state trascurate.

Lo sa che abbiamo convogli la cui età media è di 25 anni. Si rompono non sono affidabili e ci vogliono 3 anni per averne di nuovi. Stiamo lavorando duramente e con le risorse che abbiamo". Da mesi Filt-Cgil, Fli-Cisl, Uil-Uil, Ugl ed Orsa in Umbria sono sul piede di guerra in attesa di risposte che non arrivano, anche perché nei frequenti walzer di nomine per i sindacati è sempre più difficile trovare l'interlocutore più adatto. Ammodernamento dei treni, potenziamento del servizio e rispetto dei ruoli è quanto chiedono le organizzazioni dei ferrovieri. Catania, da par-

del tutto autonomi e rispondenti a otiche e finalità completamente differenti; da ciò l'idea di creare una direzione generale ad hoc per i treni regionali. Catania ha confermato che è stato avviato un dialogo con le Regioni per sistemare l'orario, problema più che mai aperto in Umbria. A ricordarlo è il segretario regionale dell'Orsa, Maurizio Marsili:

"Non si è capaci di offrire un servizio accettabile, si inventano strane scuse per i ritardi e non si dice che volutamente si fanno circolare locomotori per una intera etate con limitazioni di velocità sulla Foligno-Firenze-Polignano quando la velocità d'esercizio è di 160 kmh, per poi stupirsi dei ritardi trovando come unica soluzione quella di limitare la corsa a Perugia". E rispetto alla situazione delle Officine Grandi Riparazioni, l'Orsa non si fida di chi nega il futuro depontiziativo dell'impianto: "Qualcuno crede che la ristrutturazione non farà aumentare il personale, ma che nemmeno lo farà diminuire. Non siamo d'accordo, voci di corridoio vertono esattamente dalla parte opposta ed in virtù dei pensionamenti, al calare delle maestranze, seguirà un deponentiamento naturale. Occorre un'inversione di tendenza - conclude Marsili - per salvare quanto prima il salvable affinché le Ogr tornino ad essere quel bacio di lavoro che sono state per cento anni".



Ammodernamento E' una delle questioni che in Umbria continua a rimanere senza risposte da parte di Fs

quella di uno scorporo della direzione del trasporto regionale, in un'ottica di integrazione con quello pubblico locale, dai treni interregionali e soprattutto da quello a lunga percorrenza. I due business vengono ritenuti infatti

avvenire un 2006 in miglioramento anche se i risultati profondi ci saranno solo nel 2007". Tra le ipotesi di nuovo assetto, c'è